

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno educativo e didattico 2018/2019

PREMESSA

La Programmazione Didattica del nostro asilo nido è articolata in tappe consequenziali che prevedono:

1^ fase: individuazione dei traguardi di competenza in base all'età

2^ fase: individuazione degli obiettivi formativi rispetto l'età e le aree di sviluppo

3^ fase: verifica intermedia per valutare il percorso fatto e ripensare ad ulteriori percorsi o supportare eventuali criticità

4^ fase: valutazione che verrà attuata tenendo conto dei comportamenti e dell'interesse dimostrato dai bambini durante il percorso proposto

5^ fase: documentazione attraverso fotografie, filmati ed elaborati dei bambini

6^ fase: verifica finale dell'acquisizione degli obiettivi attraverso l'osservazione e la compilazione di apposite griglie

Questa programmazione annuale viene ulteriormente approfondita dalla proposta di un laboratorio in intersezione, incontri tematici per i genitori riguardanti argomenti legati alla prima infanzia tenuti dalla Psicopedagogista e laboratori creativi per genitori e bambini. Sono previsti anche momenti di festa per favorire il coinvolgimento alla vita del nido di altre figure parentali (nonni...). E' prevista l'attuazione del percorso di "allenamento" per realizzare un'adeguata evacuazione in caso di emergenza come previsto dalla L. testo unico 81/2008.

Il nido è in collegamento con il territorio attraverso il progetto "nati per leggere" che vede la collaborazione con la biblioteca comunale, e il progetto continuità che prevede la collaborazione con le scuole dell'infanzia e che coinvolge bambini, famiglie, educatrici ed insegnanti.

Il nostro primo traguardo riguarda il "ben-essere" del bambino e quindi agire per un inserimento sereno al nido e un ambientamento che valorizzi le sue insite

potenzialità. Il passaggio dalla famiglia ad un ambiente nuovo con figure nuove non è semplice, soprattutto per il bambino di questa età che ha bisogno ancora di tante cure, ha bisogno di acquistare sempre più fiducia in se stesso e per raggiungere questo deve fidarsi delle persone che si prenderanno cura di lui per affrontare successivamente, in modo sempre più autonomo, ogni conquista. I mesi di settembre e ottobre sono dedicati all'accoglienza e all'inserimento dei bambini. L'inserimento è ritenuto un momento speciale e delicato, pensato e progettato per venire incontro alle esigenze del bambino e della famiglia, in modo da favorire una positiva elaborazione del vissuto della separazione e la nascita di nuovi legami d'attaccamento; il tutto mediante un percorso graduale e individualizzato per ogni bambino.

La Programmazione Educativa del nido e i relativi Piani Educativo-Didattici comprendono la declinazione analitica delle proposte ludiche ed educative utili al raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo, e le attività, siano esse più squisitamente ludiche, altre maggiormente formalizzate, definite e coordinate dall'adulto, vengono articolate in riferimento alle tre fasce d'età del nido: piccoli (3-12 mesi), medi (12-24 mesi), grandi (24-36 mesi). L'intervento educativo, pertanto, è orientato a creare le condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le sue potenzialità. Le educatrici programmano una serie di attività differenziate in base alle peculiari caratteristiche dei bambini e alla loro età, al loro livello di sviluppo evolutivo. Le attività sono riferite allo sviluppo delle seguenti aree:

-area socio-affettiva relazionale

-area cognitiva

-area motoria

-area del linguaggio.

Il nostro Nido accoglie:

il gruppo 3-12 mesi suddiviso in 3 piccoli gruppi omogenei per età con una educatrice di riferimento ciascuno. Nel reparto operano pertanto 3 educatrici più un'educatrice jolly con 18 bambini.

Un gruppo di 8 bambini con età 13-18 mesi, 3 gruppi formato ciascuno da 8 bambini con età omogenea che va dai 18 ai 36 mesi. In questo gruppo operano 5 educatrici di riferimento più educatrici di supporto

....TU CHIAMALE SE VUOI, EMOZIONI...

(Lucio Battisti)

Il nodo tematico in cui si svolge l'intera programmazione è centrato sulle emozioni. Un percorso inteso come educazione allo sviluppo dell'autonomia mediante l'affettività.

Il divenire un *essere emozionale* comporta necessariamente una partecipazione attiva nel contesto sociale, riconoscendo all'altro affinità, sentimenti e bisogni necessari all'equilibrio psicofisico.

I processi di socializzazione avvengono attraverso l'acquisizione di norme di comportamento e di valori che delimitano il nostro spazio, per dare spazio all'altro.

È un momento che coinvolge tutto il team delle educatrici, che parte dalle fondamenta evolutive di ciascun bambino e che impone l'*osservare* per non snaturare la sostanza più profonda.

Saranno coltivate da parte delle educatrici modalità specifiche e adeguate per raggiungere gli obiettivi programmati. In particolare, si darà notevole rilievo alle *tenerezze*. La tenerezza infatti, implica una sensibilità intenzionale e motivata. Il gesto di tenerezza diventa una via verso l'altro, la disposizione a una continua scoperta delle abitudini.

Il percorso quindi si propone per l'anno scolastico come un importante obiettivo, ma anche come ipotesi sperimentale di intervento, circostanza che permetterà alle insegnanti di collocare nei prossimi anni un lavoro più particolareggiato.

Le emozioni sono vere e proprie forme comunicative, che influiscono sulla relazione e ci permettono di esprimere i bisogni. Il bambino è un soggetto che sente e si esprime in maniera differente a seconda delle situazioni in cui si trova. "Emozionante", dal latino *emovere* (muovere fuori) indica che le emozioni sono espressioni "in moto", che vanno identificate e condivise, con l'intento di scoprire come esse emergono nei vari momenti di vita al nido.

L'azione pedagogica sarà incentrata, quindi, su ciò che il bambino prova, per aiutarlo a vivere le emozioni e dar loro un nome.

Le emozioni sono primordiali, potenti, universali, ma soggettive e sono caratterizzate da quella istantaneità, naturalezza e purezza di cui i bambini sono muniti sin dai primi giorni di vita. Sono molti studi ad aver dimostrato la connessione tra creatività, apprendimento ed emozione.

Le emozioni sono dunque forti catalizzatori per la creatività ed è anche da questa che vengono stimolati i sensi e le abilità cognitive.

Le neuroscienze hanno evidenziato che sono molti i fattori che influiscono positivamente sulla creazione di collegamenti tra le cellule cerebrali e dunque anche sull'apprendimento fin da piccolissimi: nutrimento e abbondanti coccole, ad esempio, sono la ricetta per un bambino felice, ma anche per un bambino che apprende felice.

La competenza emotiva concorre al buon adattamento sociale e al benessere personale dell'individuo. Il contesto nido si configura come "palestra" ideale per sperimentare e costruire le competenze emotive, in quanto ci sono numerose occasioni per provare emozioni e osservarle negli altri.

D'altra parte, nello sguardo dei bambini anche il comportamento degli adulti veicola una molteplicità di indizi circa il significato di un evento e sulle emozioni che esso suscita: l'espressione del volto, il tono della voce. Inoltre, la modalità di socializzazione è data dall'insieme delle espressioni verbali e non verbali con cui gli adulti intervengono nelle emozioni dei bambini (es. reazione di spavento di fronte a una caduta) ed in particolar modo dal valore attribuito alle emozioni espresse.

All'interno della nostra programmazione, l'attenzione sarà focalizzata anche sui momenti di routine: cambio, pranzo e sonno. Questi momenti di vita quotidiana al nido ci danno una grossa opportunità di interazione a livello emotivo. Nel corso dell'anno valuteremo, attraverso l'osservazione e l'ascolto, l'adozione di strategie che favoriscano l'espressione emotiva. Se necessario, ci saranno delle modifiche in itinere, che ci permetteranno di raggiungere, come obiettivo finale, comuni modalità di approccio e comportamento.

In un ambiente come il nido, le relazioni con gli adulti e con i tanti coetanei richiedono un percorso di sviluppo emotivo diverso da quello che avviene nell'ambiente familiare e al bambino sono offerte e richieste delle risorse differenti.

Un problema che ci si trova ad affrontare al nido, in alcuni casi, è quello dei morsi e delle botte di alcuni bambini verso altri. Nascono situazioni difficili sia per le relazioni e le lesioni dei bambini aggrediti, sia per la fatica di rielaborazione e di intervento dell'educatore.

16 - 23 mesi: i gesti come toccare, battere sono la principale attività. Azioni ripetute più volte sugli oggetti e anche sui coetanei. Il bambino osserva gli effetti dei suoi agire (gli altri piangono). L'intervento dell'educatore consiste nell'insegnare a differenziare le cose e le persone e a favorire lo sviluppo empatico con il quale riconosce le emozioni dell'altro.

24 – 28 mesi: il comportamento del bambino potrebbe assumere atteggiamenti poco adeguati, principalmente per la contesa degli oggetti. L'educatore interviene insegnando il "mio" e "tuo".

24 – 36 mesi: atteggiamenti non adeguati come pugni, lancio di oggetti, crisi di rabbia per esplorare relazioni e distinguere io-tu. E' necessario quindi non pensare l'atto poco adeguato come intenzionalmente negativo. E' con lo sviluppo del pensiero simbolico e del linguaggio che il bambino diviene sempre più consapevole delle proprie intenzioni.

Dai 2 ai 4 anni il bambino tende a sostituire l'ostilità fisica con espressioni di ostilità verbale. Nell'intervento immediato, non impulsivo, al bambino è necessario un NO deciso, fermo e chiaro, un allontanamento dalla situazione accompagnato dalle parole necessarie per spiegargli cosa succede (sguardo presente recettivo del bambino).

Un aspetto del lavoro dell'educatrici è legato all'aiuto che può essere dato al bambino nel riconoscere le proprie emozioni, per dare loro un nome e un significato (attesa per un gioco che sta usando un altro bambino, protezione del bambino stesso quando usa un gioco). E' utile rinforzare le azioni positive piuttosto che bloccare quelle nocive.

OBIETTIVI:

- Incrementare le proprie capacità espressive
 - Rafforzare la fiducia in se stessi e la consapevolezza di sé
 - Valorizzare la capacità e lo sviluppo dell'affettività
 - Favorire il contenimento di comportamenti non adeguati
 - Favorire il superamento dei conflitti
 - Manifestare le proprie emozioni
 - Favorire l'acquisizione delle prime regole
 - Sviluppare l'acquisizione della scansione della giornata mediante le routine.
-

PICCOLI (3-12 mesi)

AREA SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE

TRAGUARDO DI COMPETENZA : interazione adulto-bambino a più livelli, utilizzo di forme di comunicazione verbale, comprensione di semplici frasi, manifestare mediante forme diverse il proprio “star-bene” al Nido

OBIETTIVI

- ✓ Accettare il distacco dai familiari
- ✓ Accettare il nido come ambiente nel quale vivere parte della giornata
- ✓ Accettare il contatto fisico e la cura da parte di persone diverse dai familiari
- ✓ Esprimere con gesti e comportamenti, emozioni e sentimenti
- ✓ Riconoscere ambienti e situazioni

CONTENUTO: Sorriso, pianto

ATTIVITA' : interazione faccia a faccia, contatto oculare, imitazione delle risposte del viso (smorfie, sorrisi, movimenti della bocca...), emozioni espresse nelle diverse situazioni (pappa, manipolazione, salutare (mamma/papà/educatrice) al momento del distacco e del ricongiungimento.

AREA COGNITIVA

TRAGUARDO DI COMPETENZA : comprensione della permanenza dell'oggetto, rapporti causa effetto, coordinazione spaziale e temporale.

OBIETTIVI

- ✓ Esplorare con la bocca
- ✓ Esplorare con la manipolazione e la percezione sensoriale
- ✓ Individuare e riconoscere fonti sonore
- ✓ Distinguere e riconoscere rumori e suoni
- ✓ Cercare con lo sguardo oggetti nascosti
- ✓ Seguire con lo sguardo movimenti e azioni
- ✓ Esplorare oggetti di uso comune
- ✓ Ripetere semplici azioni
- ✓ Dimostrare attenzione verso immagini fisse e in movimento
- ✓ Riconoscere le principali caratteristiche di oggetti d'uso quotidiano

CONTENUTO: riconoscere oggetti transizionali propri e degli altri.

ATTIVITA' : gioco euristico cestino dei tesori, manipolazione del colore partendo da una macchia, esperimenti sensoriali attraverso la manipolazione di elementi naturali, gioco del cucù, giochi sonori.

AREA MOTORIA

TRAGUARDO DI COMPETENZA : interiorizzazione degli schemi motori di base

OBIETTIVI

- ✓ Assumere e mantenere alcune posizioni fondamentali (seduti, sdraiati, eretti...)
- ✓ Compiere movimenti (strisciare, gattonare, deambulare con sostegno)
- ✓ Utilizzare i sensi per percepire gli oggetti (toccare, pizzicare, annusare, manipolare, assaggiare...) manipolare oggetti e materiali diversi
- ✓ Utilizzare gli oggetti tenendo conto di come sono fatti
- ✓ Riconoscere la destinazione funzionale degli spazi principali dell'ambiente nido
- ✓ Indicare a richiesta le principali parti del corpo

- ✓ Accettare il contatto con l'altro

CONTENUTO: spazio emotivo.

ATTIVITA' : giochi allo specchio, percorsi motori con i coetanei, attività di manipolazione, travasi, strappare, accartocciare.

AREA DEL LINGUAGGIO

TRAGUARDO DI COMPETENZA : il bambino comprende che ogni oggetto ha un nome e ogni emozione ha un nome.

OBIETTIVI

- ✓ Sorridere alla figura significativa
- ✓ Usare suoni per esprimere emozioni e stati d'animo
- ✓ Seguire con lo sguardo situazioni d'interesse
- ✓ Giocare con la voce
- ✓ Produrre catene vocali, lallazioni spontanee e su imitazione
- ✓ Indicare con i gesti cose e persone
- ✓ Imitare gesti e azioni prodotti da un adulto o da un compagno
- ✓ Prestare attenzione alla richiesta verbale
- ✓ Eseguire consegne formulate a gesti da parte dell'adulto
- ✓ Eseguire semplici consegne verbali (dai... batti le mani...)
- ✓ Usare semplici gesti per esprimere emozioni e stati d'animo
- ✓ Manifestare con il comportamento interesse o disinteresse
- ✓ Sperimentare comunicazioni verbali

CONTENUTO: storie, canti, filastrocche ...

ATTIVITA' : libro delle emozioni e libri tattili; canti mimati.

MEDI (12-24 mesi)

AREA SOCIO AFFETTIVA RELAZIONALE

TRAGUARDO DI COMPETENZA : Il bambino comprende e controlla le proprie emozioni.

OBIETTIVI

- ✓ Distinguere i ruoli degli adulti
- ✓ Riconoscere i compagni e notarne l'assenza
- ✓ Partecipare ad attività di gruppo e mostrare preferenze
- ✓ Sperimentare esperienze in piccolo e grande gruppo
- ✓ Accettare un nuovo amico

CONTENUTO: Relazioni di gruppo.

ATTIVITA': gioco simbolico (facciamo finta di essere ...), canzoni e storie, travestimenti, realizzare il cubo delle emozioni, ascolto di brani musicali, riconoscere le emozioni attraverso mimica facciale (palette emozionali). Gioco a coppie e in piccolo gruppo mediante l'utilizzo di materiali diversi.

AREA COGNITIVA

TRAGUARDO DI COMPETENZA : capacità di rielaborare in maniera originale e creativa le esperienze

OBIETTIVI

- ✓ Comprendere che ogni oggetto ha un posto (mettere in ordine)
- ✓ Riconoscere semplici situazioni di causa-effetto
- ✓ Sfogliare e manipolare correttamente un libro
- ✓ Compiere prime classificazioni su oggetti conosciuti
- ✓ Adottare semplici strategie per risolvere problemi
- ✓ Trovare oggetti e materiali nascosti

CONTENUTO: le emozioni prendono forma.

ATTIVITA' : giochi di seriazioni di oggetti. Realizzare valigia delle storie con materiali creativi, disegno libero, raccogliere giochi e riporli al proprio posto.

AREA MOTORIA

TRAGUARDO DI COMPETENZA : si orienta verso l'acquisizione di schemi di movimento sempre più differenziati e complessi

OBIETTIVI

- ✓ Compiere movimenti (gattonare e deambulare autonomamente)
- ✓ Compiere azioni consapevoli con singole parti del corpo
- ✓ Eseguire percorsi nello spazio verso mete prescelte
- ✓ Utilizzare alcuni concetti spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, aperto, chiuso...)
- ✓ Impugnare, lanciare delle palle, afferrare saldamente
- ✓ Coordinare i movimenti della mano rispetto a un'azione ben precisa
- ✓ Comprendere semplici messaggi mimico gestuali

- ✓ Imitare le andature di alcuni animali riconoscere le principali parti del corpo allo specchio

CONTENUTO: mi muovo insieme agli altri.

ATTIVITA' : percorsi motori strutturati. Corsa, salto, danza, giochi motori che offrono opportunità di esperienze emotive di gruppo. Movimenti del corpo per conoscere lo spazio circostante. Travasi con materiali diversi, attività di manipolazione.

AREA DEL LINGUAGGIO

TRAGUARDO DI COMPETENZA : il bambino usa la frase a due parole per comunicare

OBIETTIVI

- ✓ Assimilare nuovi vocaboli
- ✓ Utilizzare nuovi vocaboli
- ✓ Mettere insieme più vocaboli per comunicare
- ✓ Utilizzare due parole per chiedere qualcosa di senso compiuto

CONTENUTO: Nel mondo delle emozioni.

ATTIVITA' : Ascoltare letture di libri con storie legate alle emozioni e far comprendere il significato. Saper dire qualcosa rispetto a quanto ascoltato.

GRANDI (24-36 MESI)

AREA SOCIO RELAZIONALE

TRAGUARDO DI COMPETENZA : Capacità di gestire le proprie emozioni e comprendere le emozioni dei coetanei e degli adulti.

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere il proprio nome e la propria età
- ✓ Riconoscere i momenti della giornata e collegarli ad attività ed esperienze specifiche (riconoscere tempi e modalità della procedura)
- ✓ Esprimere empatia o altri sentimenti verso i compagni
- ✓ Esprimere preferenze verso i compagni
- ✓ Ricordare avvenimenti, verbalizzare vissuti
- ✓ Accettare e sperimentare l'attesa
- ✓ Esprimere emozioni in relazione alle principali tradizioni

CONTENUTO: le emozioni al nido

ATTIVITA' : Laboratorio di coccole e musica. Collegare alla musica sentimenti ed emozioni: Rabbia : Rabbia e Tarantella di Ennio Morricone; Gioia: la pizzica , tristezza preludi di Chopin; Paura : Profondo Rosso dei Goblin. Travestimenti. Attività di pittura con sottofondo musicale.

AREA COGNITIVA

TRAGUARDO DI COMPETENZA : capacità di utilizzare l'intelligenza senso motoria in modo consapevole e mirato

OBIETTIVI

- ✓ Individuare il percorso più breve per raggiungere una meta
- ✓ Utilizzare correttamente oggetti e materiali
- ✓ Fare corrispondere oggetti per forma, colore, dimensione
- ✓ Compiere schemi di azioni complesse (avvitare, infilare, sovrapporre...)
- ✓ Classificare oggetti in base alle caratteristiche
- ✓ Considerare l'ambiente come uno spazio trasformabile
- ✓ Progettare e costruire con materiale strutturato
- ✓ Utilizzare alcune relazioni causa-effetto

CONTENUTO: Ri-conosciamo le emozioni ...

ATTIVITA' : giochi di incastri, gioco simbolico con immedesimazione in ruoli diversi, sequenza di vissuti emozionali, puzzle giganti da far in gruppo (10 pezzi). Ricordare storie raccontate, canti mimati.

AREA MOTORIA

TRAGUARDO DI COMPETENZA : coscienza del valore del corpo e sperimentazione in situazioni dinamiche, sviluppo della motricità fine.

OBIETTIVI

- ✓ Utilizzare più sensi contemporaneamente per confrontare le qualità degli oggetti
- ✓ Utilizzare i concetti spaziali di vicino e lontano
- ✓ Nominare e indicare le principali parti del proprio corpo
- ✓ Rispettare regole convenzionali sull'uso dei materiali

- ✓ Coordinare il movimento di diverse parti del corpo
- ✓ Compiere percorsi complessi superando ostacoli
- ✓ Compiere azioni di precisione con uso di oggetti diversi
- ✓ Utilizzare i principali spazi interni ed esterni del nido secondo la loro destinazione fondamentale
- ✓ Accompagnare con il gesto e il movimento semplici ritmi
- ✓ Riconoscere e riprodurre semplici ritmi
- ✓ Eseguire giochi impegnando tutto il corpo

CONTENUTO: la musica.

ATTIVITA' : Semplici balletti da far in coppia e in gruppo, sedute psicomotorie, percorsi motori. Semplici giochi di squadra con regole. Creare giochi con scatole e scatoloni. Utilizzare strumenti per creare semplici ritmi.

AREA DEL LINGUAGGIO

TRAGUARDO DI COMPETENZA : sa raccontare una semplice storia, sa rievocare verbalmente un vissuto

OBIETTIVI

- ✓ Produrre azioni e gesti funzionali all'interpretazione di un gioco di ruolo
- ✓ Usare il gesto e la comunicazione non verbale in modo ironico e ludico
- ✓ Riconoscere oggetti e materiali in base a caratteristiche definite
- ✓ Utilizzare in modo sempre più adeguato e pertinente strumenti e tecniche grafiche, pittoriche e manipolative
- ✓ Ricordare brevi storie
- ✓ Descrivere esperienze e situazioni personali
- ✓ Ripetere sequenze di frasi e brevi canzoni
- ✓ Esprimere bisogni ed interessi utilizzando semplici frasi

CONTENUTO: L'emozionante mondo di Ciro e Beba.

ATTIVITA' : Attraverso le storie di Ciro e Beba imparare ad esprimere le proprie emozioni e i propri vissuti, raccontando esperienze vissute in base al proprio verbale. Canti mimati, attività grafico-pittorica, gioco simbolico, travestimenti.

PROGETTO EVACUAZIONE

Due volte al mese in raccordo con il progetto “storie insieme” ,momento comune di racconto o drammatizzazione storie al gruppo dei grandi, i bambini verranno allenati a prendersi per mano, a formare una fila e ad uscire dai locali del nido come previsto dal piano di evacuazione. Questo momento verrà scandito dalla canzoncina “la coda del serpente”, utilizzata solo ed esclusivamente in questa occasione.

PROGETTO CONTINUITA’

Il passaggio dall’asilo nido alla scuola dell’infanzia costituisce per i bambini un momento estremamente delicato per le implicazioni sul piano psicologico, affettivo, sociale e relazionale. Lasciare un contesto educativo familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed educatrici, modificare le proprie abitudini, incontrare nuove regole organizzative e nuove responsabilità, possono creare nel bambino disorientamento. La continuità si configura come un vero e proprio progetto educativo che si realizza collegialmente con tutti i soggetti coinvolti: bambini, famiglia, educatori ed insegnanti.

Il progetto vede i bambini impegnati in un lavoro di grande gruppo (circa 20 bambini) per la realizzazione di un elaborato da regalare il giorno della visita ai bambini della scuola dell’infanzia. Questa proposta li vede impegnati in attività proprie del primo periodo della scuola dell’infanzia (colorare dentro uno spazio definito, tagliare con le forbici, incollare...)|

La conclusione del progetto prevede la visita alla scuola dell’infanzia con le educatrici e la partecipazione dei genitori nella giornata “porte aperte” della propria scuola.

